

COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA

Sono 36 gli interventi deliberati nel corso del 2018 per un valore complessivo di 8,6 milioni di euro, oltre a 2,6 milioni di rifinanziamenti, per sostenere **16 operazioni di workers buyout** - di cui 9 avviate nell'esercizio appena concluso – 16 operazioni di sviluppo e 4 start up. Cooperative che impiegano oltre 2.150 addetti. **7 i progetti approvati a dicembre, 3 nel primo cda del 2019 tenutosi il 23 gennaio**.

Berti. Cooperativa nata nel 2016 dalle ceneri di Berti srl, storica azienda di Tessera, un sobborgo di Venezia, rinomata per la qualità del prodotto nel settore del vetrocamera, delle facciate continue e dei serramenti. Dopo aver finanziato la fase di start up, CFI decide di sostenere l'acquisto del ramo di azienda, perfezionatosi a fine anno, a seguito di un periodo iniziale di locazione. Il cda ha apprezzato il significativo miglioramento dei volumi e dei margini conseguito nel 2018, esercizio in cui la produzione ha superato i 5 milioni di euro contro i 3 del 2017.

Nuova Butos Ho.Re.Ca. Wbo da crisi di impresa deliberato da CFI a marzo 2018 ed operativo da aprile, che vede coinvolta una parte dei lavoratori di Butos srl, società nata nel 2008, specializzata soprattutto nella produzione personalizzata di **bustine da zucchero** e nella realizzazione di prodotti affini: salviette detergenti, tovagliette americane, monodosi di olio e aceto. La cooperativa di lavoro ha acquisito il ramo di azienda con l'obiettivo di rilanciare i volumi, anche grazie ad una nuova partnership strategica con Coprob, unico big player nella produzione di zucchero in Italia. Nel cda di dicembre viene deliberato un secondo intervento per sostenere **l'acquisto di due nuove linee di confezionamento** necessarie per rafforzare la capacità produttiva ed aumentare il margine. Fatturato 2018: 1,6 milioni di euro. Fatturato target 2019: 3 milioni di euro.

Carpenterie Metalliche Umbre. Dopo una repentina crisi, 9 ex dipendenti decidono di salvare una storica azienda a Bastia Umbra - Officine Meccaniche Franchi - costituendo a dicembre una cooperativa di produzione e lavoro. Una operazione di wbo su cui CFI ha deciso di investire, non solo per le competenze tecniche maturate dai lavoratori nel settore delle infrastrutture in acciaio, in particolare ponti e scambi ferroviari, ma anche per le richieste di alcuni clienti che negli anni hanno apprezzato le capacità produttive dell'impresa umbra. Il cda delibera un intervento mix: capitale sociale e finanziamento agevolato.

Newcoop. Nel 2003 dieci lavoratori uniscono la loro esperienza cooperativa ultraventennale alla voglia di mettersi in gioco e costruire una realtà di punta nell'ambito della logistica integrata e dei servizi portuali in Sicilia. Nasce così Newcoop, cooperativa di lavoro che, a distanza di 15 anni, ha visto crescere la base sociale ed il numero di occupati: 57 soci lavoratori su un totale di oltre 200 addetti. Per consolidare la posizione di leadership nei servizi logistici offerti alla grande distribuzione, la cooperativa ha recentemente acquistato, in provincia di Palermo, una struttura di 22.000 mq ed avviato una serie di investimenti in impiantistica ed attrezzature. In Sicilia, per dimensioni, Newcoop rappresenta una delle principali piattaforme di stoccaggio e distribuzione. Dopo aver erogato un primo intervento nel 2015, apprezzando i risultati conseguiti nel 2018, esercizio in cui i volumi hanno superato i 15 milioni di euro, CFI delibera a dicembre un secondo intervento per finanziare una parte degli investimenti strumentali.

Cuor di Maremma. Start up cooperativa promossa da un gruppo di 5 lavoratori con l'obiettivo di valorizzare le competenze e l'esperienza maturata nella produzione e commercializzazione di pasta fresca e gastronomia. Iniziativa supportata da manifestazioni di interesse ricevute da clienti e fornitori, interessati ad un progetto cooperativo di filiera, che valorizzi le caratteristiche ed i prodotti artigianali della Maremma. Le due pastaie provengono da una azienda del settore, entrata in crisi per motivi non attinenti al core business. CFI delibera un finanziamento che consentirà alla cooperativa di allestire il locale acquisito in locazione e di finanziare i macchinari e le attrezzature. Prodotti di punta: pici e tortelli maremmani.

Sportarredo. Wbo da crisi d'impresa promosso nel 2014 da 7 ex dipendenti di Sportarredo spa, un'azienda con oltre 30 anni di esperienza nella produzione di apparecchiature solarium e nel settore dell'estetica professionale. CFI, oltre ad aver finanziato la fase di start up, nel cda di dicembre delibera un ulteriore **aumento di capitale sociale**, per sostenere lo sviluppo del fatturato, aumentato negli ultimi due esercizi del 50%. Da apprezzare inoltre la capitalizzazione dei 9 soci lavoratori, che nel 2018 supera i 300 mila euro e la **redditività media che si conferma superiore al 10%.**

Archeologia. Cooperativa toscana con oltre 35 anni di storia, specializzata nel settore degli scavi archeologici e del restauro conservativo. 160 addetti di cui oltre 120 i soci lavoratori. Nonostante la contrazione delle gare e dei volumi che ha caratterizzato il mercato degli ultimi anni in Italia, Archeologia si conferma come uno dei principali player del settore, per competenze ed esperienza maturate su commesse complesse e dall'elevato valore artistico. Un portafoglio lavori acquisito di oltre 25 milioni di euro. Una produzione che torna a salire nel 2018, esercizio in cui saranno superati i 12 milioni di euro. CFI, storico socio finanziatore della cooperativa, decide nel cda di dicembre di erogare un ulteriore intervento a sostegno del piano di sviluppo.

Impresa Ambiente. Cooperativa di lavoro specializzata nella raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali, operativa soprattutto in Campania. Negli ultimi anni ha avviato un piano di investimenti, da ultimare nel corso del 2019, grazie al quale sarà aumentata l'area di stoccaggio e valorizzato il trattamento dei rifiuti, fino al recupero e alla vendita degli stessi, come materia prima seconda. Tale soluzione comporterà anche un minor impatto ambientale sul territorio irpino, tenuto conto che in unico punto di raccolta verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle aziende locali, riducendo la circolazione dei mezzi. Il cda approva un intervento in capitale sociale ed un finanziamento agevolato.

Tre Monti Qualità e Territorio. 6 lavoratori, di cui 3 ex dipendenti, hanno deciso di costituire una cooperativa di lavoro e di rilanciare **uno storico caseificio nell'Amiata**, fondato negli anni 70, oggi di proprietà di una azienda in concordato. Nei prossimi mesi saranno avviate le attività di manutenzione straordinaria, con l'obiettivo di entrare in produzione entro aprile. Un progetto molto legato al territorio, che ha ottenuto diverse manifestazioni di interesse. Il prodotto di punta sarà il **pecorino dop**.

Cooperativa Muratori Baschi. Una sorta di wbo nel settore delle costruzioni, che vede coinvolti complessivamente 17 lavoratori, con una capitalizzazione di oltre 250 mila euro e la volontà di riprendere una parte del fatturato dell'azienda di origine che, nel 2016, anno precedente al fermo produttivo e alla successiva messa in liquidazione, produceva oltre 8 milioni di euro. Diventerà una cooperativa di riferimento in Umbria per il Consorzio Integra, su determinate categorie di lavoro. Volumi target 2009 pari a due milioni di euro, a crescere negli esercizi successivi, per arrivare a dimensionarsi al terzo anno su 5 milioni di euro. CFI delibera un intervento in capitalizzazione.